

CAMBIO DI PASSO

*Per la ripresa
si punta
su turismo,
cantieristica
e porti*



L'INIZIATIVA

Portualità commerciale ma anche trasporto turistico e crociere, scali come quello di Gaeta potrebbero assumere un ruolo molto importante nel protocollo

DUE regioni, cinque camere di commercio, un obiettivo condiviso: puntare sulle opportunità di sviluppo che, pur in un momento difficile, l'economia del mare offre. Siglato a Napoli, nel corso della 24esima edizione dell'expo nautica «Navigare» il protocollo di intesa «Regio Prima Latium et Campania» per lo sviluppo del settore. Firmatarie dell'accordo, le Camere di Commercio di Latina, Caserta, Napoli, Roma e Salerno. Partendo dalla «Regio prima di Latium et Campania», disegnata dall'Imperatore Augusto oltre 2000 anni fa, le imprese di Lazio e Campania hanno scelto di progettare insieme il futuro, condividendo risorse, idee, progetti e competenze. Un'iniziativa che ha avuto nel presidente della Camera di commercio di Latina, Vincenzo Zottola, il primo promotore: «La firma del protocollo per lo sviluppo dell'Economia del Mare - ha

L'accordo tra le Camere di commercio di Latina, Roma, Napoli, Caserta e Salerno

Economia di sviluppo

Il mare come risorsa per le imprese del settore di Lazio e Campania



“ Vincenzo Zottola

*La firma
del protocollo
è un evento
di grande
rilevanza*

merci e il 2,2 milioni di passeggeri nel mercato crocieristico.

«Siglare un protocollo di intesa così importante in un settore strategico per l'economia italiana - ha aggiunto Zottola - significa gettare le basi per ottenere risultati di rilievo nell'innovazione, nell'internazionalizzazione, nel marketing territoriale e nella promozione. Ringrazio gli altri Presidenti che hanno deciso con noi di dare un segnale al Paese per lo sviluppo dell'economia del mare che passa anche attraverso manifestazioni di rilievo come Big Blu, Nautic Sud, Navigare e Yacht Med Festival».

Giovanni Stravato

dichiarato - è un evento di straordinaria rilevanza. Le due regioni insieme possiedono tradizioni, risorse naturali e capacità imprendi-

toriali per imporsi sui mercati internazionali: d'altronde non è un caso che Lazio e Campania rappresentino circa un quinto

della produzione e dei servizi legati all'Economia del Mare».

Con 830 chilometri di coste, pari all'11% di quelle

italiane, le due regioni esprimono numeri di rilievo: il 16,5% nella cantieristica navale, il 6,5% nella pesca, il 18,7% nei trasporti

marittimi con circa 14 milioni di passeggeri, il 10% nella portualità commerciale che movimentata in totale 44 milioni di tonnellate di